

# SIDE BY SIDE

IN MARCIA  
PER L'UMANITÀ

h: 14.00  
STAZ. S. LUCIA  
VENEZIA

MANIFESTAZIONE  
DEL VENETO  
CHE ACCOGLIE

Happening finale in Campo S. Angelo

## CONTACT

T 348 2483727

19marzo@meltingpot.org

FB/venetoaccoglie

www.meltingpot.org

Campagna  
#overthefortress

DOMENICA  
19.03.17  
VENEZIA

Fianco a fianco per l'umanità, mobilitazione regionale per i diritti dei migranti e per dare corpo e parola a chi non accetta un presente di odio e barbarie.

In Veneto si sta superando il confine invalicabile tra umanità e barbarie. Dobbiamo reagire di fronte alla violenza dei gesti e delle parole, alla guerra verso i migranti che rende più aridi i nostri territori.

Non limitiamoci allo sdegno personale ma rendiamo visibile la solidarietà e quel tessuto sociale ricco di cittadini, associazioni, enti, operatori che lavorano quotidianamente per l'accoglienza, per il rispetto dei diritti e contro le discriminazioni.

Raccogliamo l'appello internazionale promosso dall'Hotel City di Plaza di Atene che invita alla mobilitazione nei giorni dell'anniversario dell'accordo UE-Turchia.

Costruiamo una grande giornata di incontro e di mobilitazione per i diritti dei migranti e per esigere una buona accoglienza diffusa. Il 19 marzo a Venezia è una sfida. La possibilità di aprire uno spazio pubblico in cui tante e tanti si possano riconoscere, per chi crede che sia possibile costruire una società dove l'umanità prevale sulla barbarie. La vinceremo solo se riusciremo a portare altri a marciare con noi, al nostro fianco, **side by side**.

# SIDE BY SIDE

**IN MARCIA  
PER L'UMANITÀ**

**DOMENICA  
19.03.17**

**VENEZIA**

**Alle ore 14.00 – Stazione S. Lucia**

Nell'agosto del 2015 siamo partiti da NordEst diretti verso l'Ungheria dove stava ricomparendo il primo dei tanti muri materiali eretti per bloccare il flusso di migranti in fuga dai propri paesi. Dal quel viaggio ha preso il via la campagna #Overthefortress: in tante e tanti, da tutta Italia, abbiamo percorso la rotta dei Balcani; da Vienna passando per Idomeni fino alle isole greche abbiamo conosciuto e narrato direttamente la realtà, guardato negli occhi e stretto la mano a migliaia di donne, uomini, bambini, anziani in cammino.

Ci siamo mescolati a loro e ascoltato le tante ragioni che li muovono in questo disperato viaggio; abbiamo compreso i loro bisogni e desideri, messo in campo azioni concrete di supporto nel campo di Idomeni. Siamo stati sui confini chiusi dell'Europa Fortezza, come Calais e il Brennero, per poi ritornare nei campi di Salonicco e ripartire in un viaggio di inchiesta attraverso il Sud Italia, sulla rotta del Mediterraneo centrale. Abbiamo visitato centri di "accoglienza" inumani, ghetti fatti di baracche dove i migranti sono iper-sfruttati incontrando anche un'incredibile ricchezza di iniziative di buona accoglienza e solidarietà nati dalla cooperazione sociale tra "italiani" e "migranti".

I confini che discriminano e respingono però non sono solo quelli distanti centinaia di chilometri da noi. Li troviamo eretti e tangibili anche dentro i nostri territori. Sono visibili nei centri d'accoglienza isolati e disumani, sono fatti di rifiuto, di violenza e di razzismo diffuso nelle nostre società. Si materializzano in quei comitati anti-profughi cavalcati dalla destra xenofoba e, in molti territori, trovano la complicità delle amministrazioni comunali che, rifiutandosi di accogliere, rendono impossibile lo svuotamento delle strutture sovraffollate.

**Fianco a fianco per l'umanità,  
mobilitazione regionale per  
i diritti dei migranti e per  
dare corpo e parola a chi non  
accetta un presente di odio  
e barbarie.**

Altri muri materiali ed immateriali stanno per essere eretti: sono quelli del Governo Gentiloni che con l'accordo con la Libia e con il piano Minniti vuole riaprire un CIE in ogni regione, aumentare i rimpatri forzati tramite gli accordi bilaterali con i paesi di origine dei migranti e contrarre ulteriormente il diritto d'asilo togliendo la possibilità di ricorrere in appello per il richiedente protezione internazionale.

Con queste proposte il Governo italiano si pone nel solco delle politiche europee che hanno imposto l'"approccio Hotspot" e l'identificazione forzata dei migranti nel Paese comunitario di ingresso, e che hanno prodotto il vergognoso accordo UE-Turchia del 18 marzo 2016 con cui si assegna alla Turchia, in cambio di 6 miliardi di Euro, il ruolo di gendarme d'Europa. Nel frattempo però si chiudono cinicamente gli occhi di fronte ai morti nel Mediterraneo: in 13 mesi sono più 5.000 le vittime dell'assenza di canali umanitari sicuri!

Queste politiche di chiusura e contrazione totale dei diritti fondamentali, di fatto, legittimano un clima di intolleranza e odio che si manifesta in tutto il Paese.

In particolare il Veneto è diventato un caso nazionale: centri indecenti nei quali sono ammassate le persone, presidi fissi contro l'accoglienza, striscioni che promettono "l'inferno ai profughi", attentati incendiari contro le strutture ricettive, il rifiuto di ben 250 Sindaci ad accogliere i richiedenti asilo, comitati di cittadini persino contro la micro-accoglienza, ignobili istigazioni al suicidio.

Proprio dal nostro territorio vogliamo partire per invertire la rotta, per dire tutti assieme che di fronte alla barbarie, dobbiamo reagire e costruire iniziative pubbliche dove intrecciare i nostri percorsi e le esperienze di solidarietà, per valorizzare le pratiche di buona accoglienza e il coraggio dei sindaci accoglienti.

Il 19 marzo a Venezia vogliamo metterci in marcia per l'umanità e per i diritti, per far vedere che esiste un Veneto che accoglie. Fianco a fianco, side by side.

**MANIFESTAZIONE  
DEL VENETO  
CHE ACCOGLIE**

**Campagna #overthefortress**